

Zeitschrift: as. : Archäologie Schweiz : Mitteilungsblatt von Archäologie Schweiz = Archéologie Suisse : bulletin d'Archéologie Suisse = Archeologia Svizzera : bollettino di Archeologia Svizzera

Herausgeber: Archäologie Schweiz

Band: 42 (2019)

Heft: 4

Rubrik: 33 anni per l'archeologia

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Fig. 1
Valle Malvaglia. Un'uscita alla scoperta delle ricchezze del nostro territorio.

Val Malvaglia. Eine Entdeckungsreise zu den Schätzen unseres Gebietes.

Val Malvaglia. Une sortie à la découverte des richesses du territoire tessinois.



Associazione Archeologica Ticinese: conoscere il nostro passato per capire il presente

Sono trascorsi oramai più di trent'anni (eravamo nel 1986) da quando un piccolo gruppo di amici interessati e appassionati alle origini della nostra civiltà, della storia antica del nostro paese e di altre regioni del mondo, fondò l'Associazione Archeologica Ticinese.

L'AAT è ora un'associazione dinamica, centrata sul passato del nostro paese ma aperta al resto del mondo. In una società sempre più superficiale e uniforme diventa indispensabile conoscere le realtà locali e le loro radici che affondano nelle epoche trascorse. L'archeologia e le discipline ad essa correlate ci possono aiutare in questo compito, avvicinandoci a un universo variegato di culture a prima vista magari estranee, ma i cui fili

si intrecciano tra loro nel corso dei millenni.

Il ricco e variegato programma annuale della nostra Associazione trova sempre ottimi riscontri nei soci interessati, il cui numero ammonta a circa 700 unità.

Ogni anno sono previste conferenze – talvolta in collaborazione con altre associazioni e società attive sul territorio cantonale – su argomenti specifici di ordine archeologico, ma anche paleontologico e antropologico, tenute da studiosi e ricercatori svizzeri ed esteri. Corsi e seminari su più serate permettono di approfondire tematiche quali «Le vie di commercio e le conoscenze geografiche nell'antichità», «Le scritture scomparse» o ancora «Le botteghe degli artigiani: i marmorari, i bronzisti, i ceramisti e i vetrai nell'antichità classica».

Attraverso viaggi di studio in Svizzera e all'estero (in capitali europee o in regioni poco frequentate ma con un ricco patrimonio archeologico), escursioni sul territorio della Svizzera italiana o visite a scavi in corso (come ai recenti ritrovamenti di Giubiasco e Claro), gli iscritti possono avvicinarsi a siti, musei e mostre temporanee di rilevanza locale o internazionale.

Per i più piccoli, in particolare per gli allievi delle scuole elementari e medie della Svizzera italiana, si propongono invece laboratori didattici che permettono di conoscere il passato attraverso un'esperienza attiva e coinvolgente: un vero e proprio viaggio nel tempo alla scoperta della storia dei gruppi umani che si sono succeduti nelle terre del Ticino, dalla Preistoria al Medioevo.

Queste attività si svolgono all'interno delle mura del Castello di Montebello a Bellinzona, in uno spazio riservato e appositamente allestito con grandi ricostruzioni scenografiche di ambienti del passato. Una grande «linea del tempo» e la presenza di fedeli copie di antichi reperti consentono di affrontare l'impegnativo tema della ricostruzione storica in modo semplice e divertente.

A questo scopo l'Associazione ha inoltre curato alcune pubblicazioni didattiche, come il quaderno dedicato a «I Leponti. Gli antichi abitanti del Ticino» o la cartellina con le schede «Archeogiocando». «Dai primi contadini ai fonditori di metalli» o ancora la «Carta del tempo», un manifesto A3 in cui viene sintetizzata la cronologia degli ultimi 12'000 anni di storia locale, disponibile anche in versione cartellone murale.

Fig. 2

Il laboratorio didattico «Archeogiocando» coinvolge i bambini delle scuole elementari.

Die didaktische Werkstatt «Archeogiocando» richtet sich an Kinder der Primarschulstufe.

L'atelier didactique «Archeogiocando» est destiné aux enfants des écoles primaires.

Fig. 3

Alcune tra le pubblicazioni a carattere divulgativo a cura dell'Associazione Archeologica Ticinese.

Einige der populärwissenschaftlichen Publikationen der Associazione Archeologica Ticinese.

Quelques-unes des publications de vulgarisation dont s'occupe l'Associazione Archeologica Ticinese.



Annualmente viene inoltre pubblicato un Bollettino, distribuito a tutti i soci e a tutti gli interessati, che illustra e documenta le attività dell'Associazione e comprende pure importanti contributi scientifici e di ricerca redatti da esperti attivi in differenti ambiti archeologici.

L'impegno a favore della formazione si manifesta anche attraverso l'attribuzione di una Borsa di studio a ritmo biennale, destinata a giovani archeologi laureandi, laureati o ricercatori che conducono ricerche sull'archeologia della Svizzera italiana.

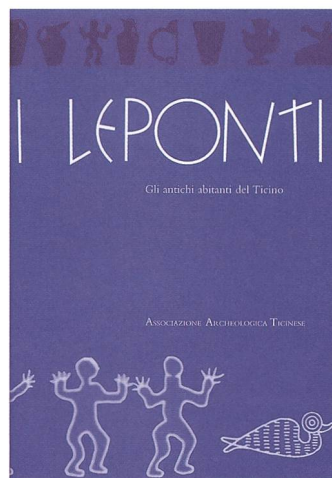
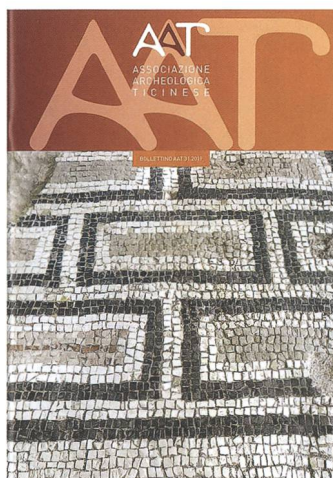
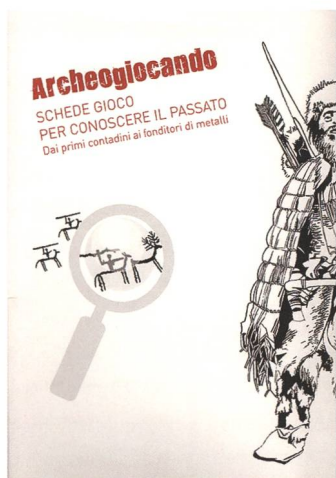
È infine da sottolineare l'impegno dell'Associazione Archeologica Ticinese a collaborare, nell'ambito delle sue attività e competenze, con altre associazioni culturali presenti sul territorio e con le istanze cantonali di riferimento (Ufficio dei beni culturali – Dipartimento del territorio, Centro di risorse didattiche e digitali – Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport).

Si segnala il sito www.archeologica.ch, per accedere a tutte le informazioni sull'Associazione e sulle sue attività in corso o passate.

Stelio Righenzi

Credito delle illustrazioni

AAT (fig. 1, 2, 3).



Zusammenfassung

Die 1986 gegründete Associazione Archeologica Ticinese bietet ihren 700 Mitgliedern ein reichhaltiges und vielfältiges Programm: Vorträge, Kurse, Seminare, Führungen und Studienreisen im In- und Ausland. Um auch die Jüngsten mit der Archäologie vertraut zu machen, organisiert sie pädagogische Workshops für Primarschüler. Das Engagement im Bereich Ausbildung spiegelt sich auch in der Vergabe eines zweijährigen Stipendiums wider. Neben dem eigenen Newsletter produziert die AAT auch verschiedene Publikationen für ein breites Publikum. Sie arbeitet ausserdem mit anderen Kulturvereinen im Tessin und mit kantonalen Institutionen zusammen. |

Résumé

L'Associazione Archeologica Ticinese, fondée en 1986, propose un programme riche et varié à ses quelque 700 membres: conférences, cours, séminaires, visites guidées et voyages d'étude, en Suisse et à l'étranger. Afin de familiariser les plus jeunes à l'archéologie, elle met sur pied des ateliers didactiques pour les élèves des écoles primaires et secondaires. Son engagement pour la formation se manifeste également par l'attribution d'une bourse d'étude tous les deux ans. En plus de son propre bulletin, l'AAT s'occupe de diverses publications destinées à un large public. Elle collabore aussi avec d'autres associations culturelles tessinoises, ainsi qu'avec les institutions cantonales. |